

«Fate una Commissione d'inchiesta», ma la Giunta bocchia Pecorelli

FINO MORNASCO (msm) La minoranza richiede una commissione consiliare d'inchiesta, la maggioranza la respinge. E' stato **Luigi Pecorelli**, consigliere in opposizione, a presentare la mozione discussa in Consiglio comunale la scorsa settimana. Le premesse espresse parlano dei «gravi fatti di cronaca degli ultimi mesi che coinvolgono sia l'Amministrazione comunale di Fino Mornasco sia il territorio, e in particolare in riferimento alle inchieste riportate sulla stampa locale, della presenza del racket delle estorsioni nella nostra comunità che secondo alcuni hanno portato alla chiusura di diverse attività commerciali e imprenditoriali. Considerato che tale situazione provoca notevoli danni di immagine ed economici al Co-



Luigi Pecorelli, consigliere

mune e ai suoi cittadini e che è necessario capire cosa stia realmente succedendo e analizzare il fenomeno, si impegnava il Consiglio comunale a istituire

una commissione e a relazionare entro e non oltre sei mesi in merito ai risultati».

Obiettivo, però, non raggiunto. «Ovviamente la maggioranza, con delle motivazioni ridicole, ha respinto la mia mozione perdendo, ancora una volta, l'ennesima occasione di fattiva collaborazione da parte delle minoranze anche alla luce di alcuni suggerimenti che il Prefetto ci ha dato nell'incontro (avvenuto alla presenza mia, di **Vittorino Frosio**, di **Massimo Tagliabue** e di **Ernesto Negretti**) di martedì 27 novembre. In quell'occasione gli ho anticipato che alla maggioranza finese non sarebbe importato nulla della nostra collaborazione, tanto da respingerla come è poi avvenuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA